UNIVERSITÀ DI PISA

LINGUISTICA ROMANZA

MARIA SOFIA CORRADINI

Anno accademico	2018/19
CdS	LINGUE E LETTERATURE STRANIERE
Codice	250LL
CFU	9

Moduli	Settore/i	Tipo	Ore	Docente/i
LINGUISTICA ROMANZA	L-FIL-LET/09	LEZIONI	54	MARIA SOFIA CORRADINI

Obiettivi di apprendimento

Conoscenze
L'obiettivo è quello di pervenire alla conoscenza dei processi che hanno portato alla formazione delle lingue romanze a partire dal comune ceppo latino e dei tratti fondamentali caratterizzanti ciascuna di esse ed all'analisi linguistica dei più antichi documenti delle origini.

Modalità di verifica delle conoscenze
La verifica delle conoscenze via via acquisite avverrà attraverso prove in itinere (test o brevi colloqui)

Capacità
Al termine del corso lo studente sarà in grado di pervenire ad una valutazione dei principali fatti linguisticii relalivi alle diverse aree romanze.

Modalità di verifica delle capacità
Lo studente condurrà analisi linguistiche su documenti delle origini di diverse aree romanze al fine di dimostrare l'acquisizione dei principali elementi di grammatica storica in relazione ai testi presi in esame.

Comportamenti
Lo studente sarà in grado di acquisire padronanza delle differenti metodologie di studio relative all'evoluzione che dal latino ha condotto alla formazione delle lingue neolatine.

Modalità di verifica dei comportamenti
Saranno richieste agli studenti delle brevi relazioni concernenti gli argomenti trattati.

Prerequisiti (conoscenze iniziali)
Si ritiene imprescindibile la conoscenza delle fondamentali nozioni geografiche e storiche relative all'area europea della tarda antichità e del medioevo.

Indicazioni metodologiche
Si svolgeranno lezioni frontali, con ausilio di lucidi e/o slide; durante i ricevimenti gli studenti potranno richiedere chiarimenti ed approfondimenti degli argomenti trattati a lezione.

Programma (contenuti dell'insegnamento)

Si affronteranno le tematiche relative al passaggio dal sistema latino a quello romanzo, focalizzando l'attenzione su aspetti fondamentali di ambito linguistico e culturale e tenendo conto dei differenti approcci metodologici impiegati negli studi di romanistica. Saranno presi in considerazione, inoltre, i principali caratteri delle lingue neolatine, osservandoli in prospettiva sincronica e diacronica.
In particolare saranno svolti i seguenti argomenti:
- Il rapporto fra latino, latino volgare, protoromanzo;
- la frammentazione linguistica della Romània; variazione diatopica e variazione diacronica;
- i caratteri (morfosintattici, fonetici e lessicali) delle lingue neolatine in prospettiva contrastiva
- la lessicografia in area romanza: esempio di progettazione di un dizionario tematico.

Bibliografia e materiale didattico

I testi dei documenti delle origini oggetto di analisi saranno forniti di volta in volta dal docente, assieme ad altro materiale didattico (cartine, schemi, etc.)
La seguente bibliografia di riferimento è finalizzata all'approfondimento, da parte dello studente, degli argomenti trattati a lezione. Solo alcune parti, che saranno indicate di volta in volta, costituiranno materia di esame:
P. BEC, Manuel pratique de philologie romane, Paris, Picard, 1970 (2 voll.)
H. LAUSBERG, Linguistica romanza, 2 voll., Milano, Feltrinelli, 1971
C. LEE, Linguistica romanza, Roma, Carocci, 2000
L. RENZI - A. ANDREOSE, Manuale di linguistica e filologia romanza, Bologna, Il Mulino,
20093
Au. RONCAGLIA, Scheda anamnestica d'un termine chiave, in "Strumenti di Filologia romanza. Il romanzo" (ed. Meneghetti), il Mulino, 1988
S. REINHEIMER - L. TASMOWSKI, Pratique des langues romanes, Paris, L'Harmattan, 1997
C. TAGLIAVINI, Le origini della lingue neolatine, Padova, Patron, 1969
A. VARVARO, Linguistica romanza. Corso introduttivo, Napoli, Liguori, 2002

Indicazioni per non frequentanti

Programma per non frequentanti: L'obiettivo è quello di pervenire alla conoscenza della formazione storica delle lingue neolatine e dei tratti principali che caratterizzano ciascuna di esse.
Argomenti e bibliografia per studenti non frequentanti:
1) Il dominio romanzo e gli studi di romanistica. **Renzi:** Introduzione e capp. 1-3; **Varvaro**: capp. 1-4.
2) Latino e latino volgare. Sostrati e adstrati del latino: **Varvaro** capp. 38-39; il latino e la complessità dei registri linguistici del cosiddetto "latino volgare" : **Varvaro**, capp. 36-37; **Renzi**, cap. 6 § I, 2; principali caratteri (fonetici, morfologici, sintattici e lessicali) e fonti del latino volgare :**Tagliavini**, cap. 4; **Renzi**, cap. 7 § 3, 4.
3) Le lingue romanze. Varietà e criteri di classificazione: **Tagliavini**, cap. 6; mutamenti del sistema fonologico e morfo-sintattico: **Varvaro** capp. 24-25; le lingue romanze a confronto: **Renzi**, cap. 8.
4) il rapporto lingua/dialetto: **Varvaro** cap. 6
5) lingue in contatto: **Varvar**o cap. 14-15;
6) i primi testi romanzi e le tradizioni scriptorie: **Varvaro** capp. 22-23; **Renzi,** cap. 9.

7) Approfondimento di un'area specifica:

per l'area gallo-romanza:
francese, provenzale, franco-provenzale: formazione storica e tratti linguistici (cfr. **Tagliavin**i, cap. 6 § 69, 70, 71; **Roncaglia**, parte I; **Bec**, vol. II, pp. 6-25).

oppure

per L'area ibero-romanza:
spagnolo, portoghese, catalano: formazione storica e tratti linguistici (cfr. **Tagliavini,** cap. 6 § 72,73,74; nozioni fondamentali da **Pellegrini,** parte I°)

Modalità d'esame

Esame orale con voto in trentesimi.

Ultimo aggiornamento 19/07/2018 10:35